



**ISTITUTO COMPrensIVO STATALE**  
**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**  
**"AMMIRATO-FALCONE"**

Via Raffaello Sanzio, 51 – LECCE

tel. 0832-345717 fax 0832-346283 C.M. LEIC89100T

C.F. 93099140753 e-mail: [leic89100t@istruzione.it](mailto:leic89100t@istruzione.it) pec:

[leic89100t@pec.istruzione.it](mailto:leic89100t@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.ammiratofalcone.edu.it](http://www.ammiratofalcone.edu.it)



## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)**

**Direttiva Ministeriale sui BES del 27/12/12; C.M. n.8 del 6/03/13, nota prot. 1551 del 27/06/13; nota prot. 2563 del 22/11/13 e C.M. n.1143 del 17/05/2018**

### **A.S. 2022/2023**

*"La differenza non è una struttura imposta ad una realtà indifferenziata, ma è piuttosto il modo stesso di esprimersi della realtà" (Index per l'inclusione)*

#### **PREMESSA**

L'Istituto Comprensivo "Ammirato-Falcone", in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, elabora per l'A.S. 2022/2023 il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) con il fine di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

Gli alunni che frequentano l'I.C. provengono sia da nuclei popolari a forte concentrazione extracomunitaria, che da nuclei di ceto medio e medio-alto.

La nostra scuola accoglie anche alunni di etnia ROM, residenti presso il Campo Sosta Panareo.

Il nostro Istituto si profila, pertanto, come scuola attenta alle molteplici diversità, non solo degli alunni certificati, ma in modo particolare, di tutti

coloro che esprimono bisogni educativi speciali.

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 85
<b>1) disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	38
<b>2) disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	16
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro - PLUSDOTAZIONE	3
➤ Altro – Disturbo del linguaggio	//
➤ Altro – Disturbo della funzione motoria	1
<b>3) svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	16
➤ Disagio comportamentale/relazionale	//
➤ Altro	1
<b>Totali</b>	<b>85</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>7,29%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>41</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>26</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (E' prevista l'adozione di strategie senza formalizzazione)</b>	<b>18</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI/ No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	AREA - 1-PTOF (Coordinamento PTOF/RAV/PdM, Monitoraggio e valutazione progetti/INVALSI secondaria, SupportoPTOF per primaria e infanzia e coordinamento didattico INVALSI primaria) AREA 2 –(Coordinamento azioni supporto lavoro docente, Supporto alla realizzazione scuola digitale).	<b>SI</b>

	<p>AREA 3 – Successo formativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. orientamento</li> <li>2. inclusione DA / PAI.</li> </ol> <p>AREA 4 – Rapporti e comunicazione con enti stakeholders esterni, uscite didattiche in zona bianca, anche virtuali.</p> <p>AREA 5 – Comunicazione e documentazione ( sito, pagina facebook, pubblicizzazione eventi)</p>	
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<p>N° 1 Referente di Istituto per l'Inclusione (PAI)</p> <p>N° 1 Responsabile integrazione DA Infanzia</p> <p>N° 1 Responsabile integrazione DA Primaria</p> <p>N° 1 Responsabile integrazione DA Secondaria</p>	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Psicologo ASL	<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	Docenti coordinatori classi	<b>NO</b>
<b>Altro:</b>	Pedagogista	<b>SI</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SI / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>//</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro: La pedagogia dell'inclusione per la gestione delle dinamiche di classe, in presenza di alunni con BES.	<b>SI</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>//</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Coinvolgimento progetti PON	<b>SI</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla	<b>SI</b>

<b>CTS / CTI</b>	disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>
Altro:		

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				
Altro:				

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione a tutti gli alunni e le alunne della scuola per ogni ordine e grado ed in coerenza con quanto previsto nel Decreto - Legislativo n. 66 del 13/04/2017 (entrato in vigore il 31/05/2017) in materia di inclusione scolastica, si precisa che tutto il personale della scuola, dalla Dirigente ai docenti, dai collaboratori al personale di segreteria e agli assistenti partecipano al processo di inclusione secondo le funzioni e le mansioni di competenza di ciascuno.

Le responsabilità del **Dirigente Scolastico** sono esplicitate nelle Linee Guida, 2011;

- È garante dell'applicazione della normativa e della legislazione vigente;
- Stimola e promuove ogni iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con gli Organi collegiali e le famiglie,
- Trasmette alla famiglia apposita comunicazione;
- Riceve le diagnosi consegnate alle famiglie, le acquisisce al protocollo e le condivide con la funzione strumentale preposta e il gruppo docente;
- Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e/o rimuovendo ostacoli, assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, finalità, finanziamenti);
- Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche;
- Gestisce le risorse umane e strumentali di cui dispone;
- Promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie degli alunni con BES;
- Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire l'attuazione di buone pratiche e/o apportarne eventuali modifiche;
- Supervisiona l'operato delle FF.SS. e del Referente;
- Convoca e presiede il GLI.

**Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano dell'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI:

Il gruppo svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni di strategie dell'Amministrazione;
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;
- Si interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (attività di formazione, tutoraggio, prevenzione, monitoraggio, supporto, ecc.);
- Elabora il "Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

**Il Dipartimento di Sostegno** è composto da n° 23 docenti in Organico di Diritto a cui si aggiungono i docenti assegnati in Organico di Fatto in deroga, per un totale di 36 posti, coordinato dalla referente per l'inclusione e PAI, e da una coordinatrice per la scuola dell'Infanzia, una per la scuola Primaria e una per la scuola Secondaria.

Si riunisce più volte nel corso dell'anno e ad esso sono assegnati i seguenti compiti:

- Individua buone pratiche e le socializza
- Elabora e sperimenta modelli per l'inclusione
- Dà supporto ai docenti curricolari per gli alunni con disagio

**I Dipartimenti disciplinari** sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, preposti a prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. In sede di dipartimento disciplinare i docenti sono chiamati a:

- Concordare scelte comuni inerenti il valore formativo e didattico-metodologico
- Programmare le attività per le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni
- Programmare le attività extracurricolari e le varie uscite
- Definire i contenuti delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali
- Redigere prove d'ingresso comuni a tutte le classi, per valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e valutazione degli obiettivi ai precedenti anni scolastici
- Progettare interventi di recupero
- Adottare libri di testo e acquistare di materiale utile per la didattica

### **I Consigli di Classe/interclasse/intersezione**

All'inizio di ogni anno scolastico, i diversi team dei docenti dedicano un congruo periodo (i primi due mesi di scuola) all'osservazione degli alunni in ingresso, al fine di individuare i casi riconducibili ad una definizione di BES e di adottare le conseguenti strategie didattiche nell'ottica dell'inclusione (PDP).

A tal fine procedono a:

- Esaminare la documentazione clinica presentata dalla famiglia e/o altro documento (relazione dello psicologo, servizi sociali, ...)
- Prendere in considerazione tutte le situazioni che necessitano di un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico anche in assenza di documentazione clinica o diagnosi
- Deliberare l'adozione di strategie didattiche personalizzate, di modalità di insegnamento inclusive, di misure dispensative e di stabilire l'uso di strumenti compensativi da parte degli studenti
- Elaborare collegialmente e corresponsabilmente il **PDP** (piano educativo personalizzato), in base a considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, con lo scopo di "definire, monitorare e documentare" le strategie di intervento più idonee, individuando i "criteri di valutazione degli apprendimenti" anche con riferimento ai "livelli minimi delle competenze in uscita"
- Condividere i PDP con le famiglie (patto formativo)
- Redigere le linee generali dei PEI, per gli alunni con disabilità, che saranno completate all'interno dei singoli GLO

Tutti i **docenti curricolari** segnalano le situazioni di disagio e relazioni negative alle funzioni di sistema (docenti coordinatori di classe, funzione strumentale, coordinatore del gruppo H) per promuovere tutte le strategie di intervento previste nel PAI.

Come specificato nell'art. 7 del D.L. n. 66 – 2017 tutti i docenti contitolari e di sostegno elaborano e approvano il PEI alla presenza dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione

scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

Sarà cura di ogni docente curriculare esplicitare nella programmazione della propria disciplina le modalità didattiche e di coordinamento degli interventi, nonché di verifica e valutazione, in relazione alla programmazione individualizzata.

## **Il Collaboratore area didattico-organizzativa**

### **– AREA 3 - Successo formativo. (Orientamento, Inclusione DA/PAI)**

- Collabora con la Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore (Scuole, ASL, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio)
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...)
- Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili
- Coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni: progettazione, attività, verifica e valutazione
- Convoca e coordina i gruppi di lavoro
- Supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo degli alunni con BES
- Gestisce la documentazione prodotta dai docenti
- Cura i rapporti con il CTI, il CTS e l'acquisto/prestito dei sussidi didattici
- Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

### **La ASL:**

- Si occupa, su richiesta dei genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e presa in carico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e con modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione.

### **IL SERVIZIO SOCIALE:**

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia a scuola o presso la sede del servizio;
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC;
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva su segnalazione della scuola o autonomamente le procedure previste.

**Il Centro territoriale di supporto (CTS) "G. Deledda"** di Lecce opera sul territorio provinciale svolgendo:

- Scuola Polo per l'Inclusione
- Consulenza e Documentazione
- Polo Formativo Regionale – Piano Nazionale Scuola Digitale
- Scuola Polo Ambito 17 per la Formazione, all'interno della Rete di Ambito
- Acquisto di sussidi e attrezzature per gli alunni con disabilità

Nel caso in cui l'alunno lo richieda, oltre agli insegnanti curricolari e di sostegno, sono previste altre figure professionali per affrontare problemi di autonomia, cioè di **assistenti all'autonomia e alla comunicazione**, che hanno il compito di facilitare la comunicazione

del disabile, stimolare lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni della sua autonomia, partecipando all'azione educativa in sinergia con i docenti.

Ai **collaboratori scolastici** è affidata la cosiddetta "**assistenza di base**" di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con disabilità. A loro spetta fornire ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, l'uso dei servizi igienici e l'igiene personale dell'alunno con disabilità.

In una scuola inclusiva l'assistenza di base fornita da collaboratore scolastico costituisce una parte fondamentale del processo di integrazione scolastica, interconnessa con l'azione educativa e didattica a favore dell'integrazione.

Il **Docente Referente per gli alunni stranieri** si occupa di attuare uno specifico **Protocollo di Accoglienza**, utile a programmare percorsi educativi e didattici al fine di:

- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati;
- Sostenere i neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata o adottiva;
- Favorire un clima d'accoglienza e di solidarietà nella scuola;
- Promuovere la collaborazione e la comunicazione tra scuola e famiglia.

Il Protocollo si struttura attraverso un iter di passaggi amministrativi e pedagogici mirati a favorire l'integrazione graduale e il successo formativo degli alunni stranieri.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Nella scuola sono presenti docenti che hanno maturato specifiche competenze attraverso corsi di formazione e aggiornamento.

Nel presente anno scolastico, a partire dal mese di settembre, i docenti hanno partecipato alle diverse azioni di formazione attivate dalla rete d'Ambito 17 per l'a. s. 2021/22 relativi a:

- **Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità**

Altri corsi di formazione:

- **Webinair di formazione su inclusione e nuovo PEI**

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Obiettivo primario della Progettazione Educativa dell'I. C. "Ammirato-Falcone" è quello di rappresentare una scuola centrata sui bisogni dell'allievo, garantendo a tutti il successo formativo, ottenuto secondo le modalità e i ritmi personali e contenendo con un monitoraggio continuo il rischio di insuccesso. Ne consegue la necessità di ricorrere ad una didattica che consenta a ciascuno il "pieno sviluppo della persona umana" affermato nell'art. 3 della Costituzione Italiana.

Un'attenzione particolare è rivolta agli alunni con disabilità o in condizioni di disagio, per i quali è necessario adottare strategie di didattica differenziata capaci di partire dai bisogni reali e dalle potenzialità di ciascuno.

La diversità dei bisogni educativi degli alunni è stata da sempre considerata dall'I.C. come un'opportunità di crescita professionale e umana dei docenti che hanno rivalutato il loro stile di insegnamento e la loro programmazione per favorire l'apprendimento di tutti gli alunni nel rispetto della specificità di ciascuno.

È criterio fondamentale quello di lavorare con gli alunni all'interno della classe, riducendo l'uso degli spazi esterni all'aula a pochi momenti di particolare riflessione e raccoglimento.



Nell'ambito degli incontri periodici del GLI si concordano le strategie per la valutazione coerente con le **buone prassi inclusive**.

Si farà riferimento ai criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento approvati e pubblicati nel PTOF 2022/25 per le attività di didattica in presenza e ai criteri di valutazione della didattica a distanza e del comportamento, inseriti nel documento "DIDATTICA A DISTANZA" e approvati nei CdD del 23 aprile 2020 e del 22 maggio 2020, durante il periodo di sospensione didattica.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la valutazione farà riferimento agli obiettivi e ai criteri descritti nel PEI o nel PDP.

Si rammenta che l'eventuale trattenimento dell'alunno alla scuola dell'infanzia per bambini in età di obbligo scolastico deve considerarsi assolutamente straordinario e avvenire solo in casi eccezionali. Infatti la legge propone di evitare il divario di età fra il bambino con disabilità ed i compagni, che potrebbe comportare difficoltà per l'integrazione. La presenza del gruppo dei pari è infatti ritenuta fortemente stimolante per una efficace inclusione.

L'eventuale trattenimento di un alunno nella scuola dell'infanzia deve essere formalmente autorizzato dal Dirigente Scolastico e soltanto in presenza di una concorrenza di volontà:

- La **famiglia** deve condividere la scelta e, in quanto responsabile dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, deve fare esplicita e motivata richiesta scritta, per il trattenimento alla scuola presso cui l'alunno risulta iscritto, indirizzata alla Dirigente Scolastica, firmata da entrambi i genitori.
- I **servizi sanitari territoriali** esprimono una valutazione di tipo specialistico-tecnico circa l'opportunità di rinviare l'inserimento dell'alunno alla classe prima della scuola primaria.
- Il **Collegio dei Docenti** della scuola di frequenza dell'alunno ha il compito di valutare la richiesta e il parere dei servizi, facendo esprimere il settore della scuola dell'infanzia in merito al trattenimento dell'alunno. La valutazione del Collegio quale organo tecnico dovrà prevedere, in caso di parere favorevole al trattenimento, la predisposizione di uno specifico progetto da parte dei docenti della sezione della scuola dell'infanzia con l'illustrazione degli interventi didattico-pedagogici.

### **Formazione classi:**

Le classi prime si potranno formare con un numero massimo di 23 alunni in assenza di DA e/o BES. Il numero massimo, di norma scende a 20 alunni in presenza di un DA con stato di gravità e/o BES cui può essere assegnato dalla Dirigente, a supporto della classe, un docente dell'organico dell'Autonomia.

Non è possibile formare classi prime con la presenza di due alunni DA in stato di gravità, nè accogliere alunni DA da altri istituti in classi successive alla prima classe dove sia già presente un alunno DA in stato di gravità o dove sono già presenti 23 alunni.

Se nella classe è presente un DA lieve, oltre il DA in stato di gravità, il numero degli alunni non deve essere superiore a 20.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali necessitano di interventi centrati sulla loro situazione di difficoltà e dei fattori che la originano e/o la mantengono. Si riportano qui di seguito le diverse azioni che l'Istituto mette in atto a sostegno degli alunni con BES:

#### **PIANO INCLUSIONE**

**(Delibera del Collegio Docenti del 30/06/2022)**

1. Continuità scuola dell'infanzia/scuola primaria, scuola primaria/scuola secondaria di

1° grado: attuare la continuità educativa mediante incontri tra docenti, visite guidate e attività per consentire all'alunno di conoscere le scuole prima del suo effettivo inserimento.

2. **Giugno:** raccolta di tutte le informazioni relative all'alunno con BES, nel corso degli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola. Predisposizione degli ambienti, previsione delle attrezzature e formazione dei gruppi classe sulla base delle informazioni raccolte. Per l'alunno con BES si pone particolare attenzione nel creare un gruppo classe che possa costruire un contesto favorevole alla sua inclusione e alla sua crescita formativa.
3. **Prima metà di settembre:** analisi collegiale da parte del GLI delle Diagnosi Funzionali, stilate dall'equipe medica e pervenute alla scuola entro l'inizio dell'anno scolastico (DPR 24/02/92 art. 3 c. 1).
4. **Nella prima settimana di settembre,** saranno organizzati gruppi di lavoro in continuità tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto, inoltre saranno organizzati gruppi di lavoro tra la scuola Primaria e Secondaria accogliente e gli istituti di provenienza, per prendere visione della documentazione relativa all'alunno assegnato.
5. **Seconda metà di settembre e prima metà di ottobre:** si completa il quadro conoscitivo dell'alunno in entrata, incontrando la famiglia, gli operatori dell'Asl, le strutture e/o le Associazioni coinvolte nel suo Progetto di Vita, così come previsto dalle Linee Guida sull'Integrazione Scolastica, per prevedere le strategie di orientamento che lo aiuteranno nelle abilità utili a raggiungere l'autonomia necessaria nell'età adulta. Viene definito il PEI che indica le aree di intervento, ne definisce gli obiettivi, i tempi, le modalità e i sussidi per la loro realizzazione, secondo una struttura elaborata e condivisa a livello nazionale.
6. **Nella seconda metà di ottobre,** ed entro il **31/10 (con possibilità di deroghe come previsto dalla normativa),** saranno organizzati i gruppi di lavoro per la socializzazione e la condivisione del PEI alle famiglie.

Il PEI è una pianificazione puntuale e logica degli interventi formativi, elaborato sulle effettive potenzialità dell'alunno e in relazione alle competenze che egli potrà sviluppare.

Il PEI può essere:

- ✓ *Curricolare/Equipollente:* fa riferimento alla Programmazione della Classe, selezionando gli obiettivi raggiungibili e adeguando opportunamente i contenuti.
- ✓ *Differenziato:* non persegue obiettivi e contenuti della programmazione di classe.

In entrambi i casi il PEI fa riferimento agli assi culturali per consentire il completamento del quadro sulle competenze alla fine del percorso scolastico seguito.

7. **Fine gennaio-inizio febbraio:** completamento scheda di valutazione del primo quadrimestre.
8. **Fine febbraio-inizio marzo:** verifica del PEI
9. **Al termine dell'anno:** scheda di valutazione finale e verifica del PEI da parte di tutti i soggetti coinvolti attraverso la stesura dell'apposito documento previsto da parte del Ministero dell'Istruzione nel nuovo modello PEI (**VERIFICA FINALE DEL PEI**), condivisione dello stesso in sede di GLO entro il mese di giugno.

La presa in carico degli alunni con BES è affidata, all'interno dell'Istituto, a docenti curricolari e docenti specializzati, che collaborano per un supporto diffuso all'interno delle classi, grazie alla condivisione di metodologie didattiche inclusive, interagiscono promuovendo attività individualizzate, per piccoli gruppi e laboratoriali, tenendo conto di

alcune condizioni indispensabili:

- disponibilità di spazi-aule da adibire a laboratori permanenti su cui ruotino i diversi gruppi di alunni
- utilizzo di tutte le risorse professionali

Naturalmente la scelta didattica viene effettuata in settembre ed è condizionata dalle scelte organizzative dell'istituto (orario, ricognizione delle risorse professionali, disponibilità di spazi...)

Sempre in relazione all'organizzazione dei diversi tipi di sostegno agli alunni presenti all'interno della scuola sono attivati i seguenti progetti:

#### **In Continuità con i tre ordini di scuola**

- **“Giornata dei Diritti del Fanciullo”**
- **“Giornata della Legalità”**
- **Progetto Accoglienza: - “La Scuola dell’Infanzia incontra la Scuola Primaria”**
- **“La Scuola Primaria incontra la Scuola Sec. di Primo Grado”**
- **Progetto Continuità: - “La Scuola dell’Infanzia incontra la Scuola Primaria”**
- **“La Scuola Primaria incontra la Scuola Sec. di Primo Grado”**
- **Progetto solidarietà**
- **Progetto “Stregati dalla musica”**: per avvicinare gli alunni al mondo dell'opera e della musica classica e far vivere la scuola come luogo di crescita e arricchimento, al fine di rimuovere forme di bullismo e prevenire la dispersione scolastica
- **Progetto “CCRR”, Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze** promosso dal Comune di Lecce che vede coinvolti gli alunni delle classi 4 e 5 della primaria e della 1 della scuola secondaria (sospeso causa covid)

#### **Rivolti alla scuola Primaria**

- **Progetto “Olimpiadi di Problem Solving”** che vede coinvolti gli alunni/e delle classi 4 e 5
- **Giochi Matematici**
- **Scuola attiva Kids**
- **Progetto Pon “NO COVID SI SCUOLA”**
- **Progetto Pon “FREE-COVIDSCHOOL4US”**
- **Progetto miglioriamoci in INVALSI – classi 2<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>**

#### **Rivolti alla scuola Secondaria**

- **Progetto “Italiano come L2”** rivolto agli alunni di cittadinanza non italiana. Il progetto è finalizzato a prevenire la dispersione scolastica e il fallimento formativo precoce causato anche dalla difficoltà nell'uso della lingua veicolo dei contenuti e dei saperi disciplinari e viene realizzato con la risorsa di docenti con ore a disposizione, come recupero della frazione oraria
- **Progetto “Cittadinanza Attiva studenti”** rivolto agli alunni delle classi 3, che prevede la sperimentazione di rappresentanza studentesca così come avviene nella scuola secondaria di 2° grado
- **Olimpiadi del Problem Solving**
- **Giochi Matematici**
- **Giochi delle Scienze Sperimentali**
- **Big challenge di lingua inglese**
- **Progetto Australia**
- **Progetto Pon “NO COVID SI SCUOLA”**
- **Progetto Pon “FREE-COVIDSCHOOL4US”**
- **Progetto miglioriamoci in INVALSI – classi 3<sup>^</sup>**

Una particolare tipologia di alunni con BES è data dagli alunni e dalle alunne di etnia ROM presenti nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria, che registrano un elevato numero di assenze a causa dello scarso valore attribuito alla scuola da parte della differente cultura.

Nell'ordinamento italiano il "**diritto allo studio**" è un diritto soggettivo che trova il suo fondamento nei comma 3 e 4 dell'art. 34 della Costituzione e si differenzia dal diritto all'istruzione che è il diritto, sancito dai primi due commi dell'art. 34 per i quali "*La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.*".

A tale scopo l'Istituto Comprensivo s'impegna a creare un sereno clima di accoglienza valorizzando le preconoscenze dell'alunno straniero perché tutti devono poter proseguire negli studi e conseguire la promozione alla classe successiva e il titolo di studio al pari dei loro coetanei.

Il nostro Istituto è attento al tema dell'educazione all'identità di genere e propone pratiche educative ricollocandole nella più generale questione della formazione dell'identità e dell'educazione alla cittadinanza, ponendosi anche queste nella categoria dei Bisogni Educativi Speciali.

All'interno dell'Istituto sono presenti degli alunni certificati "plusdotati". Due alunni frequentano la scuola primaria, un alunno frequenta la scuola secondaria di primo grado.

A seguito dell'emergenza Covid-19, il nostro Istituto ha prorogato la possibilità dell'uso di due ambienti virtuali diversi, da utilizzare in maniera congiunta, per l'interazione con tutta la comunità scolastica, al fine di fornire i servizi educativo-didattici in modalità sincrona e asincrona: Registro Elettronico, piattaforma "Microsoft Teams".

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Un importante elemento per la realizzazione di un vero processo inclusivo è rappresentato dalle alleanze strategiche extracurricolari ed interistituzionali.

Il nostro Istituto si confronta e collabora con il territorio per favorire la cittadinanza attiva e l'inclusione in tutte le fasi di crescita dei nostri alunni.

A tal fine, realizza protocolli di intesa con varie realtà per meglio ottimizzare le risorse umane ed economiche presenti sul territorio, in particolare con i seguenti soggetti:

- CTS – Lecce. Centro Territoriale di supporto ubicato presso l'Istituto "G. Deledda" di Lecce, che dal 2006 opera sul territorio provinciale favorendo l'utilizzo delle tecnologie a favore degli alunni disabili attraverso attività di consulenza e formazione
- ASL per incontri istituzionali e confronti periodici (PEI, aggiornamento PDF, partecipazione al GLI)
- Istituzioni scolastiche di primo e secondo grado della città per costituzione di reti e realizzazione di progetti.
- Associazione Nostra Famiglia – per la cura e la riabilitazione delle persone con disabilità, soprattutto in età evolutiva.
- Associazione "Amici di Nico" – Onlus (Centro servizi per l'Autismo e i Disturbi generalizzati dello Sviluppo).
- Associazione "Ambarabà", centro socio-educativo giovanile per la prevenzione secondaria del disagio e il sostegno delle famiglie dei soggetti ospitati.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel**

## **partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

L'Istituto ha da sempre dato importanza al ruolo delle famiglie nel progetto di vita dei propri figli. Nel corso degli anni si è lavorato per instaurare con esse un fattivo rapporto di collaborazione, per ascoltare, capire, sostenere e promuovere la costruzione di rapporti di fiducia a sostegno del ruolo attivo dei genitori nella vita della scuola.

Maggiore è stato il coinvolgimento e la partecipazione attiva di alcune famiglie in progetti di inclusione con buoni risultati, in quanto il buon esito di qualunque processo educativo è sempre il risultato dell'alleanza educativa che si riesce a creare tra docenti, genitori o tutori e alunni/e.

Nel caso di alunni/e con BES tale principio risulta particolarmente cruciale nel favorire il raggiungimento di obiettivi didattico-educativi.

Pertanto l'attenzione dei docenti e degli operatori è orientata sempre al massimo coinvolgimento delle famiglie, anche nei casi in cui la normativa preveda che della dichiarazione di BES risponda esclusivamente il Consiglio di Classe (come nei casi BES non certificati da strutture di tipo socio – sanitario, in quanto caratterizzate solo da forme di svantaggio).

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione proficua.

Si ha e si avrà particolare cura nel coinvolgere le famiglie nella individuazione di modalità e strategie specifiche, personalizzate rispetto al singolo figlio/alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di realizzazione degli interventi inclusivi, potenziando gli incontri, allo scopo di monitorare i processi e di avviare piani di miglioramento, sia nel momento in cui le risorse assegnate alla scuola, da parte dell'USP, risultino inferiori al numero richiesto in fase di Organico di Diritto per l'assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni. Nel mese di settembre le famiglie verranno coinvolte nella condivisione delle scelte gestionali e organizzative al fine di garantire a tutti gli alunni con disabilità il diritto all'apprendimento con interventi specifici ed individualizzati di sostegno.

Si registra la presenza di alunni ROM con famiglie poco attente ai valori della scuola e della cultura scolastica. Le stesse famiglie registrano un alto tasso di assenze durante i colloqui periodici programmati.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per migliorare l'inclusione degli alunni con BES l'Istituto lavorerà al fine di:

- Incrementare forme di progettualità didattica orientata all'inclusione attraverso l'adozione di strategie e metodologie favorevoli;
- Attuare percorsi di potenziamento dell'apprendimento linguistico come L2 usufruendo dei docenti di potenziamento e del volontariato sociale.

Sarà cura di ogni docente curricolare esplicitare altresì nella programmazione della propria disciplina, le modalità didattiche e di coordinamento degli interventi, nonché di verifica e valutazione, in relazione alla programmazione individualizzata relativa all'alunno con disabilità.

I percorsi formativi inclusivi già avviati prevedono di accrescere le competenze attraverso lo sviluppo e/o il potenziamento dell'ascolto, dell'osservazione e della riflessione, del rispetto delle regole, della cura nell'esecuzione, dei tempi, dell'autonomia, dell'autostima.

Gli alunni con BES saranno coinvolti in attività manipolative, espressive, creative, logiche, anche attraverso la mediazione didattica delle TIC.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

All'interno dell'Istituto sono presenti docenti che hanno seguito specifici corsi di formazione e approfondimento sulle tematiche dell'inclusione.

Le risorse interne presenti nell'Istituto sono e saranno costantemente coinvolte a vantaggio della personalizzazione dell'insegnamento e della cura di ogni singolo alunno con BES.

Si partirà dal monitoraggio delle competenze professionali, per strutturare percorsi laboratoriali da svolgersi in piccolo gruppo, ottimizzando al massimo tempi, spazi e Organico funzionale (sostegno e disponibilità).

I collaboratori scolastici rivestono un ruolo di primaria importanza per tutti gli alunni con BES, informati sulle varie tipologie dei loro bisogni, svolgono azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure coinvolte nell'inclusione di tali alunni.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Al fine di favorire l'inclusione:

- Si produrrà richiesta dell'assegnazione di un organico per le attività di sostegno adeguato alle reali necessità dell'Istituto
- Si confermeranno l'assistente alla comunicazione e all'autonomia e la tifloga
- Si confermerà la OSS per la Scuola Primaria
- Si richiederanno assistenti ad personam
- Si incrementeranno i rapporti con il CTS per consulenze e relazioni d'intesa
- Si ricercheranno app e software gratuiti per l'inclusione

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Per favorire il passaggio di ogni singolo alunno da un ordine di scuola ad un altro, in un'ottica di continuità, il nostro Istituto precede:

- Contatti tra i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto, al fine di sviluppare nell'allievo quel senso di appartenenza e di identità con la "sua Scuola", capace di sostenerlo nella continuazione del successo formativo
- Incontri con i genitori
- Open-day

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data:**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 30/06/2022 con Delibera n° 28**



**F.to La Dirigente Scolastica  
Bruna MORENA**

*Bruna Morena*